

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

(INTERPELLANZA trasformata in interrogazione - vedi art. 97 cpv. 3 LGC/CdS)

Licenziamento di rappsaglia all'EOC

Il quotidiano **laRegione** ed il portale **tio.ch** nella giornata odierna ci informano che presso l'Ente Ospedaliero Cantonale, Ospedale Civico di Lugano, nell'ambito della chirurgia della mano vi è una situazione estremamente problematica. Nel corso del mese di aprile 2024 il caposervizio di questo mandato ha segnalato alla linea gerarchica - compresa la Direzione generale dell'EOC - tramite un rapporto dettagliato *“tutta una serie di gravissimi eventi avversi”*.

Di seguito riprendiamo quanto riportato dalla stampa:

“Un rapporto di sicurezza che segnala senza giri di parole – anzi, attraverso le cifre di casi documentati – tutta una serie di “gravissimi eventi avversi” che riguardano la chirurgia della mano all'Ospedale regionale di Lugano, quindi il Civico e l'Italiano. Un rapporto che è un vero e proprio avvertimento di disfunzioni, soprattutto organizzative, che hanno conseguenze dirette su una percentuale importante di pazienti che si recano al nosocomio dell'Ente ospedaliero cantonale per problematiche legate alla mano.

Tra le cifre più gravi: 28 casi (su 147 pazienti presi in analisi dal rapporto, praticamente uno su cinque) di lesioni permanenti che hanno origini “iatroge”. Ovvero: lesioni provocate dalla cura e non dalla causa per cui ci si è recati all'ospedale. In addirittura 64 casi, sempre all'interno dello stesso campione di 147 pazienti, le lesioni sarebbero state rilevate non adeguatamente.

Il rapporto, datato aprile dello scorso anno, è stato inviato ai piani alti del nosocomio luganese, direzione e responsabili della sicurezza, come pure a chi è alla testa dell'intero Ente ospedaliero cantonale. La direzione generale. A firmare il rapporto, mettendo per iscritto la disponibilità a discutere dei contenuti e a rianalizzare se necessario ogni singolo caso, è una figura che senza dubbio ha una visione d'insieme di quanto capita tra corsie e sale operatorie del Civico: il responsabile della chirurgia della mano. Responsabile che, stando a nostre informazioni, in seguito a questa segnalazione ha ricevuto la lettera di licenziamento da parte dell'Ente ospedaliero cantonale.

Critiche alla gestione organizzativa

“La chirurgia della mano – si legge nel rapporto – è gravata da numerosissimi eventi avversi, in ultima analisi dovuti alla gestione organizzativa dei nostri ospedali che è invariata da più di un decennio”. Il caposervizio scrive inoltre che il trattamento dei casi legati a problematiche specifiche della mano viene eseguito “talvolta solo inizialmente, ma talvolta pure successivamente, da personale non specialistico in chirurgia della mano ma afferente a servizi diversi”. Tra quelli citati: il pronto soccorso, l'ortopedia e la chirurgia/ortopedia pediatrica. Insomma, quello che viene segnalato nel documento è un problema strutturale.

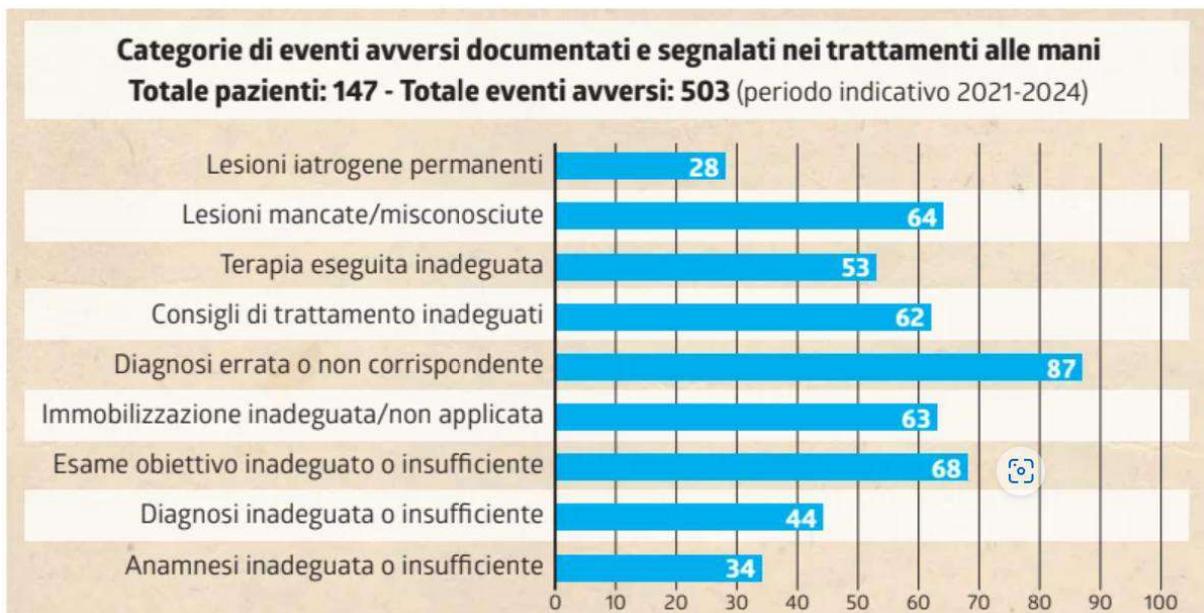
Rischi per i pazienti estremamente elevati

Il medico, che opera da oltre 14 anni all'ospedale regionale di Lugano, scrivendo a direttori e responsabili ricorda di aver sollevato la problematica da anni attraverso incontri, email e il Qualypoint, il sistema interno dell'Eoc per valutare la qualità degli interventi e delle cure. Segnalazioni rimaste sospese nel vuoto? “Ho pertanto deciso – si legge sempre nel rapporto di sicurezza redatto dal caposervizio e responsabile di chirurgia della mano – di eseguire un'analisi dettagliata della documentazione dei casi identificando gli ‘eventi avversi’ per ogni singolo paziente

nel suo percorso di cura e, quando possibile, le loro conseguenze permanenti. Si consideri – segnala il medico – che questi sono solo casi di cui io sono venuto personalmente a conoscenza nella mia pratica clinica e si tratta solo di casi documentati nel nostro sistema”. Non sono quindi stati presi in considerazione nell’analisi, mette in chiaro il rapporto, tutti i casi che sono stati trattati da altri chirurghi della mano presenti sul territorio, o che si sono recati in altri ospedali dopo un primo passaggio al Civico e all’Italiano di Lugano, o che hanno deciso di non continuare le cure dopo i trattamenti iniziali. Il periodo preso in analisi dal rapporto è di tre anni, dal marzo del 2021 all’aprile del 2024, ma non considera la totalità dei pazienti coinvolti perché, spiega il medico “non sono sempre riuscito a prendere nota tempestivamente di tutti i casi di cui sono venuto a conoscenza”. Questo cosa vuol dire? Semplice: “Il numero totale dei pazienti coinvolti, così come degli eventi avversi che hanno subito, è quindi da considerare largamente sottostimato”. Non solo. Segnala sempre il responsabile di chirurgia della mano: “Come già segnalato e ribadito, i rischi per la sicurezza dei pazienti in chirurgia della mano sono estremamente elevati e, a mio modesto parere, inadeguati al livello qualitativo che il servizio pubblico dell’Ente ospedaliero cantonale si prefigge di fornire”.

Le cifre

In totale sono stati analizzati 147 pazienti ai quali, durante tutto il loro periodo di cura, sono stati riscontrati ben 503 eventi avversi. Eventi avversi che sono stati suddivisi in nove categorie: lesioni permanenti provocate dalla cura, lesioni mancate o misconosciute, terapia eseguita in maniera inadeguata, consiglio inadeguato di trattamenti, diagnosi errate o non corrispondenti, immobilizzazione inadeguata o non applicata, esame obiettivo inadeguato o insufficiente, diagnostica inadeguata o insufficiente, anamnesi inadeguata o insufficiente. “Ogni singolo evento avverso – segnala il responsabile di chirurgia della mano – costituisce il potenziale innesco di conseguenze o di una catena di errori che espone quotidianamente i nostri pazienti a dolori ingiustificati, disagi e disservizi”. Ma anche a “lesioni o menomazioni, transitorie o permanenti”.



Secondo i media, la Direzione generale dell’EOC, invece di ringraziare l’autore del rapporto, ha pensato bene di licenziarlo.

Se quanto segnalato dal medico corrisponde alla realtà sarebbe estremamente grave e se il medico, attivo da oltre 14 anni presso l’EOC, è stato effettivamente licenziato la gravità sarebbe doppia.

Per questa ragione con la presente interpellanza chiediamo al Consiglio di Stato:

1. corrisponde al vero che il responsabile medico della chirurgia della mano dell’Ospedale regionale di Lugano ha allestito un rapporto sugli eventi avversi dal quale emerge una situazione estremamente preoccupante da ricondurre principalmente ad errori medici?

2. Cosa è stato messo in atto da parte della direzione dell'Ospedale regionale di Lugano, rispettivamente dalla Direzione generale EOC, per evitare il ripetersi di questi errori medici?
3. A distanza di 12 mesi la direzione della direzione dell'Ospedale regionale di Lugano, rispettivamente della Direzione generale EOC, ha allestito un nuovo rilevamento degli errori medici (eventi avversi) nell'ambito della chirurgia della mano?
4. Vi è all'interno dell'EOC una sistematica rilevazione degli errori medici (eventi avversi) per ogni ospedale e per ogni mandato?
5. Se sì, vi sono altre situazioni analoghe a quelle emerse nella chirurgia della mano?
6. Se no, per quale ragione non vi è un rilevamento sistematico degli eventi avversi?
7. Corrisponde al vero che l'autore di questo rapporto è stato in seguito licenziato dall'EOC?
8. Condivide il Consiglio di Stato l'opinione che, se effettivamente il medico fosse stato licenziato a seguito dell'allestimento di questo rapporto, si tratterebbe di un licenziamento abusivo, e per questo gli autori di questo licenziamento dovrebbero essere severamente sanzionati?
9. Il CdA dell'EOC è stato informato di questo rapporto e del licenziamento del medico?
10. Il Consigliere di Stato Raffaele De Rosa ha informato il Consiglio di Stato di questa grave situazione?

Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi